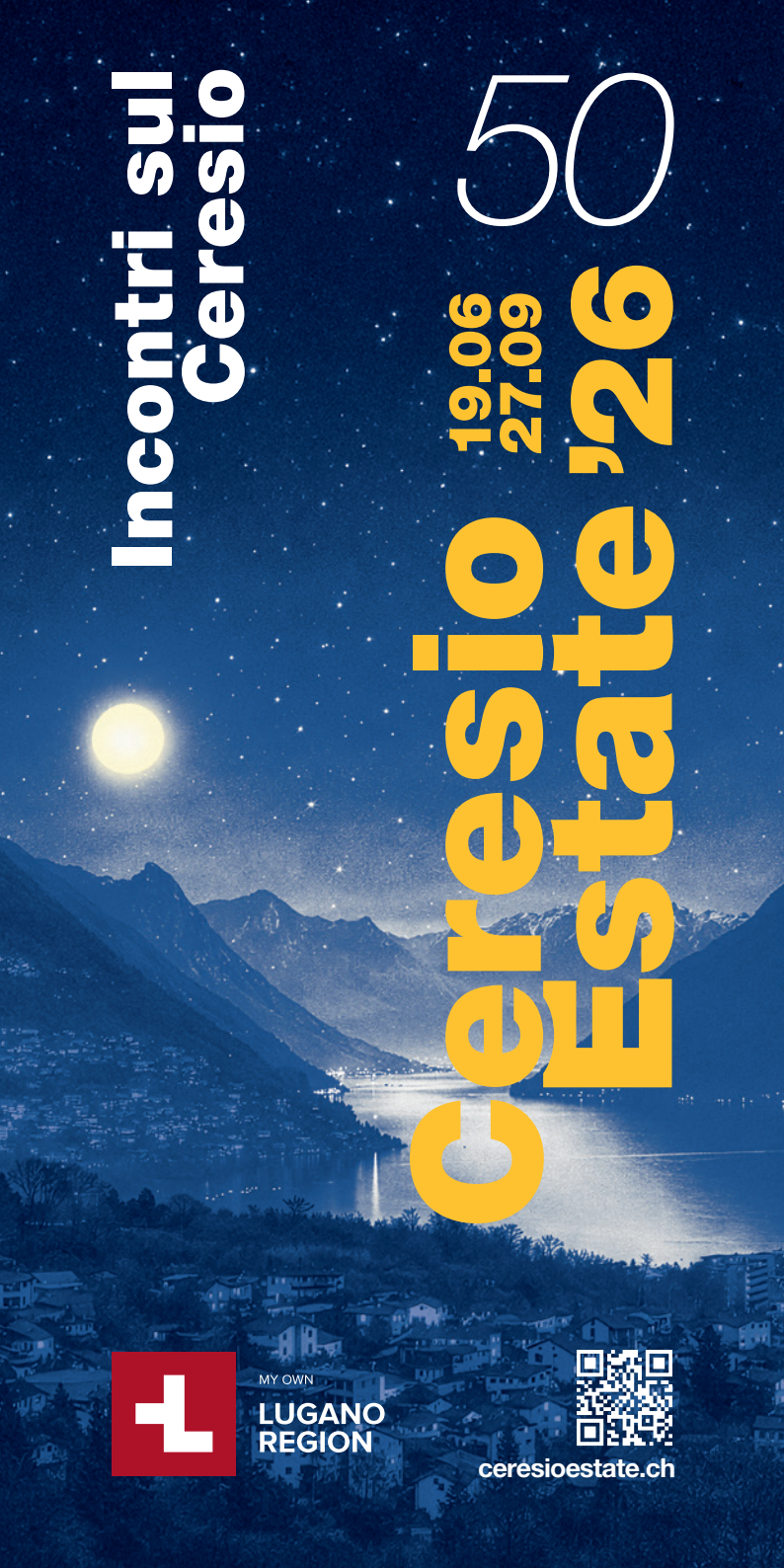

Incontri sul Ceresio
50
19.06
27.09
Ceresio Estate '26
MY OWN
LUGANO
REGION
ceresioestate.ch

Un'iniziativa di

MY OWN
LUGANO
REGION

Ceresio Estate 2026

Ente Turistico del Luganese
Via dal Garavell
6922 Morcote
Tel: +41 (0) 58 220 65 02

Contatti e social media
info@ceresioestate.ch
www.ceresioestate.ch
www.facebook.com/ceresioestate
www.instagram.com/ceresioestate

Incontri sul Ceresio

Michele Patuzzi

La bellezza del paesaggio e la testimonianza storica di chiese e cortili si incontrano con il fascino della musica. Il turista si siede accanto all'abituale ascoltatore, mentre lo sguardo riscopre i tesori figurativi del territorio. I comuni da cui partirono artisti verso le corti europee oggi accolgono musicisti provenienti da lontano, alcuni invitati per la prima volta nel Luganese. Fuori dai teatri e dalle sale concertistiche il rapporto fra esecutore e pubblico diventa intimo e privilegiato. Grandi nomi legati al Teatro alla Scala incontrano le eccellenze ticinesi. Le perle barocche dialogano con la musica contemporanea, mentre la grande tradizione classica si apre al Pop, alle ascendenze popolari e alle dimensioni gitane e oniriche. Tutto questo è Ceresio Estate, mentre i colori caldi della sera si lasciano abbracciare dalle tinte fresche della notte.

Die Schönheit der Landschaft und das historische Erbe von Kirchen und Innenhöfen begegnen dem Zauber der Musik. Der Tourist sitzt neben dem Konzertbesucher, während der Blick die künstlerischen Schätze der Region neu entdeckt. Die Gemeinden, aus denen einst Künstler an die Höfe aufbrachen, empfangen Musiker aus Ländern, manche zum ersten Mal im Raum Lugano. Abseits von Theatern und Konzertsälen wird die Beziehung zwischen Künstlern und Publikum unmittelbar und persönlich. Große Namen mit Verbindungen zur Mailänder Scala begegnen den Exzellenzen des Tessins. Barocke Kostbarkeiten treten in Dialog mit zeitgenössischer Musik, während sich die klassische Tradition dem Pop, zigeunerhaften und traumhaften Klangwelten öffnet. All das ist Ceresio Estate während sich die warmen Farben des Abends von den kühlen Tönen der Nacht umarmen lassen.

La beauté du paysage et le témoignage historique des églises et des cours rencontrent le charme de la musique. Le touriste s'assied aux côtés de l'auditeur fidèle, tandis que le regard redécouvre les trésors artistiques du territoire. Les communes d'où partirent autrefois des artistes vers les grandes cours européennes accueillent aujourd'hui des musiciens venus de loin, certains invités pour la première fois dans la région de Lugano. Loin des théâtres et des salles de concert, la relation entre interprètes et public devient plus intime et privilégiée. De grands noms liés au Teatro alla Scala rencontrent les excellences tessinoises. Les perles baroques dialoguent avec la musique contemporaine, tandis que la grande tradition classique s'ouvre à la Pop, aux influences populaires ainsi qu'aux dimensions gitanes et oniriques. Tout cela est Ceresio Estate, tandis que les couleurs chaudes du soir se laissent enlacer par les teintes fraîches de la nuit.

The beauty of the landscape and the historical heritage of churches and courtyards meet the fascination of music. Tourists sit beside devoted concertgoers, while the eye rediscovers the artistic treasures of the region. The villages from which artists once departed for the great European courts now welcome musicians from afar, some invited to the Lugano region for the very first time. Away from theatres and concert halls, the relationship between performers and audience becomes more intimate and privileged. Great names connected to Teatro alla Scala meet the musical excellence of Ticino. Baroque gems dialogue with contemporary music, while the great classical tradition opens itself to Pop, folk influences, and gypsy-like and dreamlike atmospheres. All this is Ceresio Estate, as the warm colours of the evening are embraced by the cool shades of the night.

venerdì 19 giugno, **ore 20:30**
Melide, Chiesa SS. Quirico e Giulitta

Svetlana Berezhnaya, organo
Carlos Pardo Gomez, registrante

Ricordando Alice Moretti

fondatrice di Ceresio Estate

Con grande emozione si apre la cinquantesima edizione di Ceresio Estate con un concerto dedicato ad Alice Moretti, figura centrale per la cultura ticinese. Nata a Melide il 19 giugno 1921, docente, pioniera dei diritti delle donne e tra le prime undici elette nel Gran Consiglio ticinese nel 1971, fondò nel 1976 Ceresio Estate, allora Carona Estate, con il desiderio di portare musica e bellezza nel territorio che amava profondamente. Nel cuore del suo paese natale e nel giorno del suo 105esimo compleanno, la Chiesa dei SS. Quirico e Giulitta accoglie questa serata inaugurale. L'edificio deve il suo volto attuale agli interventi seicenteschi dei fratelli Marsiglio e Domenico Fontana, quest'ultimo celebre architetto di papa Sisto V e protagonista della Roma moderna. Tra affreschi, stucchi e la croce contemporanea di Gianfredo Camesi, si erge l'organo Mascioni inaugurato nel 2006, apprezzato per la nitidezza timbrica e la perfetta fusione con l'acustica della chiesa. All'organo Svetlana Berezhnaya, vincitrice di importanti concorsi internazionali e protagonista nelle principali cattedrali e sale del mondo, da Notre-Dame di Parigi al Teatro Mariinskij. Il programma intreccia Bach, Galuppi e Vivaldi, trasformando l'organo in un ensemble di fiati.

domenica 21 giugno, ore 19:00
Collina d'Oro, **Montagnola**, Sala Boccadoro

Serena Farnocchia, soprano
Paolo Raffo, pianoforte
Emanuele Santoro, testi in italiano

Hesse in concerto

Lieder su testi dello scrittore

Hermann Hesse e Gabriele D'Annunzio non ebbero un vero rapporto diretto, eppure le loro opere sembrano riflettere due direzioni opposte della stessa inquietudine tra Otto e Novecento. In D'Annunzio tutto diventa gesto pubblico e costruzione del mito personale; in Hesse la ricerca si trasforma progressivamente in introspezione, silenzio e rapporto con la natura. Non è un caso che Montagnola sia diventata il luogo della maturità artistica di Hesse. Qui lo scrittore trovò uno spazio appartato dove scrittura, pittura e meditazione finirono per fondersi in un'unica ricerca interiore.

Il Museo Hermann Hesse Montagnola sarà visitabile gratuitamente dalle 17.30 alle 18.45 per scoprire la nuova mostra temporanea "Isa Hesse-Rabinovitch!".

Concerto in collaborazione con la Fondazione Hermann Hesse e con la Radiotelevisione della Svizzera italiana.

domenica 28 giugno, **ore 20:30**
Morcote, Spazio Garavello 7

Davide Alogna, violino solista

MUSICISTI DEL TEATRO ALLA SCALA
Fulvio Liviabella, violino
Alexia Tiberghien, violino
Luciano Sangalli, viola
Andrea Scacchi, violoncello
Omar Lonati, contrabbasso
Federica Sainaghi, arpa

Gli incantesimi del violino

Il programma di questa serata abbraccia mondi musicali distinti senza mai interromperne del tutto la continuità. Dal gesto teatrale barocco alla malinconia urbana del Novecento, dalla luminosità classica all'energia quasi cinematografica della musica contemporanea, il violino resta sempre al centro del percorso. Con Vivaldi la natura prende vita attraverso ritmo, movimento e colore sonoro, con Nepomuceno si entra in una dimensione più intima e cantabile, in Margola il tempo sembra sospendersi e il suono del violino emerge dal silenzio senza mai dominare quello dell'orchestra e con Piazzolla entriamo invece nella città dove il tango diventa memoria, nostalgia e tensione interiore. L'energia esplode poi con Bregović, dove ritmo e teatralità trascinano gli archi in una dimensione quasi fisica. Haydn ristabilisce equilibrio con chiarezza e naturalezza, mentre Saint-Saëns chiude il percorso con l'eleganza virtuosistica.

domenica 12 luglio, ore 19:00
Collina d'Oro, **Montagnola**, Centro scolastico
(Sala Eventi Maria Antonietta, in caso di pioggia)

Aiman Mussakhajayeva, violino
Giuseppe Gullotta, pianoforte

Tensione e forma

Ci sono programmi che nascono per contrasto e altri che sembrano costruiti come un unico arco narrativo. Questo concerto appartiene alla seconda categoria. Fin dalle prime battute della Sonata a Kreutzer di Beethoven si avverte una tensione quasi teatrale: violino e pianoforte non dialogano semplicemente, ma si cercano, si sfidano, si rincorrono in una scrittura che ancora oggi conserva qualcosa di vertiginoso. La forma classica viene spinta verso una dimensione più ampia, drammatica e fisica. Con Brahms il linguaggio cambia profondamente, ma resta intatta la ricerca di equilibrio fra energia e costruzione. Il pianoforte non accompagna il violino: ne diventa ombra, respiro e materia sonora. Tutto sembra nascere da un'urgenza interiore continuamente trattenuta dalla perfezione della forma. La seconda parte del concerto apre invece a colori differenti. Saint-Saëns porta eleganza, brillantezza e una raffinata cantabilità strumentale, mentre Manuel de Falla introduce una tensione più terrena e ritmica, attraversata da richiami popolari, improvvise accensioni e atmosfere sospese fra danza e memoria.

martedì 21 luglio, **ore 20:30**
Cureglia, Parco Villa Rusca

QUINTETTO D'OTTONI
DEL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO
Francesco Tamiati, tromba
Marco Toro, tromba
Emanuele Urso, corno
Daniele Morandini, trombone
Javier Castaño Medina, tuba

Artiglieria pesante

ma con leggerezza

Gli ottoni evocano potenza e imponenza sonora. Ma quando a suonarli sono le prime parti del Teatro alla Scala di Milano, la forza si trasforma in eleganza, il virtuosismo in dialogo musicale. Nel Parco di Villa Rusca di Cureglia, immerso nel verde della villa Ottocentesca, il concerto attraversa mondi lontani. Un percorso che unisce brillantezza sonora e leggerezza espressiva. Con Bellini emerge la capacità degli ottoni di trasformare la scrittura orchestrale in un gesto luminoso e cantabile, Ewald rivela il lato più cameristico dell'ensemble in cui gli strumenti dialogano con naturalezza, costruendo un suono caldo e raffinato. Il teatro ritorna protagonista con Puccini, dove passione, tensione e lirismo scorrono con immediatezza quasi fisica. La conclusione con Bernstein apre infine al mondo del jazz, della danza e del musical americano, trasformando il quintetto in una piccola orchestra di Broadway.

domenica 2 agosto, ore 19:00
Collina d'Oro, **Montagnola**, Centro scolastico

ORCHESTRA CERESIO
Victoria Kapralova, violoncello
Ahmed El Saedi, direzione

Classicismo viennese

fra rigore e calore mediterraneo

I programma di questa sera attraversa tre capolavori giovanili di Mozart, Haydn e Schubert affidati alla direzione di Ahmed El Saedi, figura di riferimento della vita sinfonica internazionale. Nella sua visione convivono la chiarezza austro-tedesca e la sensibilità più calda e cantabile, capace di restituire a queste pagine eleganza, precisione, vitalità e tensione teatrale. L'Ouverture composta da Mozart a sedici anni, costruisce immediatamente un clima di grandiosità teatrale. Pur legata allo stile operistico italiano, lascia emergere quella luminosità orchestrale che rende Mozart inconfondibile. Con Haydn il discorso si raccoglie in una dimensione più intima. Il Concerto per violoncello unisce brillantezza e cantabilità in un dialogo continuo fra orchestra e solista. Protagonista Victoria Kapralova, violoncellista dal suono caldo e luminoso. La Sinfonia di Schubert, composta a diciannove anni, guarda ancora a Mozart e Haydn nella trasparenza delle forme, ma lascia già emergere una sensibilità più lirica e poetica. Dietro la leggerezza cameristica si percepiscono malinconia, canto e introspezione. Il percorso della serata rivela così il classicismo viennese come una lingua ancora viva, capace di parlare con naturalezza, lucidità ed energia.

venerdì 7 agosto, **ore 20:30**
Tesserete, Chiesa Santo Stefano

QUARTETTO D'ARCHI LIVIABELLA
Hans Liviabella, violino
Ekaterina Valiulina, violino
Eleonora De Poi, viola
Vanessa Hunt Russell, violoncello

Lino Liviabella

tra Respighi e Ravel

Nel Novecento italiano esiste una linea musicale lontana dal melodramma e dalle avanguardie più radicali: una linea fatta di tensione lirica, colore armonico e ricerca interiore. Lino Liviabella appartiene profondamente a questo mondo. Allievo di Respighi, sviluppò un linguaggio personale capace di mantenere un legame con la tradizione senza rinunciare a una forte inquietudine espressiva.Accanto a queste pagine, le *Antiche arie e danze* di Respighi guardano al passato attraverso una luce sospesa e poetica, mentre il *Quartetto in fa maggiore* di Maurice Ravel apre il programma a una modernità fatta di precisione luminosa, trasparenza ed eleganza attraversate da una tensione sottile e inquieta. A dare vita a questo percorso è il Quartetto Liviabella, formazione che affianca all'attività concertistica un costante lavoro di ricerca e valorizzazione dell'opera del compositore italiano, riportando alla luce una voce ancora oggi sorprendentemente originale e attuale.

Concerto in collaborazione con la Radiotelevisione della Svizzera italiana.

domenica 9 agosto, ore 19:00
Morcote, Spazio Garavello 7

REBEL BIT
Giulia Cavallera, voce
Guido Giordana, voce
Lorenzo Subrizi, voce
Paolo Tarolli, voce
Andrea Trona, suono

Oltre il confine

tra Classico e Pop

Per i Rebel Bit la voce non è semplice linea melodica, ma materia mobile capace di trasformarsi continuamente. Le parole diventano ritmo, il respiro tensione sonora, e ciò che appartiene agli strumenti diventa un intreccio delle voci. Il risultato è una continua reinvenzione del suono, dove arrangiamento, elettronica e presenza scenica convivono in un equilibrio profondamente contemporaneo. Il programma attraversa mondi diversi: dalla canzone d'autore, al pop internazionale, dalla musica cinematografica a composizioni originali del gruppo. Mai il concerto non cerca mai la "contaminazione" come effetto esteriore o dichiarazione programmatica. Tutto viene ricondotto a una stessa idea sonora: essenziale, fisica, diretta. Alcuni brani si raccolgono in una dimensione più intima e sospesa; altri acquistano energia ritmica e tensione quasi orchestrale; altri ancora sembrano liberarsi completamente della loro veste originaria, lasciando emergere dettagli nascosti, fragilità inattese o nuove profondità emotive.

venerdì 14 agosto, **ore 11:30**
Collina d'Oro, **Gentilino**, Chiesa Sant'Abbondio

AYSO YOUNG SOLOISTS
Ludovica Aurelia Fanelli, violino solista
Sara Diomede, violino
Francesco Paolo d'Alessandro, violino
Emanuele Sasso, viola
Isabella Veggiotti, violoncello

Francesco 800

Un viaggio attraverso la materia viva del *Cantico*. Non ne racconta i versi e non li mette in scena: li lascia agire come un'eco, come uno sguardo capace di riconoscere nella natura, nella luce e nella fragilità umana una stessa appartenenza. Da qui nasce un percorso che attraversa gelo, sospensione, risveglio, ferita e meditazione. Ogni brano diventa una soglia, ogni gesto un passaggio, ogni suono un frammento di un *Cantico* che non viene dichiarato, ma respirato, condiviso, attraversato. *Francesco 800* trasforma così il quartetto in una piccola comunità in cammino: un corpo che si apre, si ferisce, si ricompone e cerca la luce non come fuga, ma come possibilità di vedere meglio. Non è un caso che questo percorso tocchi Gentilino, luogo legato a Hermann Hesse, che nel 1904 scrisse *Franz von Assisi* e che scelse Montagnola per i suoi ultimi anni: una ricerca di essenzialità, silenzio e ascolto che continua ancora oggi a interrogare il nostro sguardo sul mondo.

venerdì 14 agosto, **ore 20:30**
Collina d'Oro, **Montagnola**, Centro scolastico

AYSO ORCHESTRA
Teresa Satalino, direzione

Prima di Berlino

La AYSO Orchestra porta a Ceresio Estate un progetto che unisce formazione, esperienza e visione internazionale. Realtà fondata a Bari da Teresa Satalino, l'orchestra riunisce settantadue giovani musicisti provenienti da tutta Italia in un percorso costruito sul suono collettivo, sull'ascolto reciproco e sulla crescita artistica condivisa. Il progetto coinvolge docenti e prime parti di importanti istituzioni internazionali, tra cui Chicago Symphony Orchestra, Mahler Chamber Orchestra, Royal Concertgebouw Orchestra, Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Un dialogo continuo fra giovani interpreti e grandi professionisti che ha portato l'orchestra a distinguersi anche al Musikverein di Vienna, ottenendo premi e riconoscimenti per qualità artistica e maturità interpretativa. Nel 2026 la AYSO Orchestra è invitata allo Young Euro Classic di Berlino, uno dei più importanti festival europei dedicati alle orchestre giovanili. Il concerto del 14 agosto rappresenta così una tappa significativa verso questo debutto internazionale. Il programma attraversa mondi sonori differenti mantenendo una forte unità narrativa: dall'energia teatrale di Walton al lirismo orchestrale di Martucci, dalla luminosità del *Capriccio italiano* di Čajkovskij fino alla dimensione visionaria dei *Pini di Roma* di Respighi, grande affresco di colori, luci e prospettive orchestrali.

domenica 23 agosto, ore 19:00
Sorengo, Chiesa Santa Maria Assunta

Fiorenza de Donatis, violino
Luca Pianca, liuto

Perle barocche

dal gesto al codice

Nel primo Seicento la musica strumentale non è ancora del tutto fissata: la scrittura esiste, ma resta aperta all'invenzione estemporanea e alla libertà del gesto. Le sonate di Dario Castello ne sono una testimonianza diretta, attraversate da contrasti improvvisi e slanci virtuosistici in cui il violino sembra nascere sotto le dita. Con Johann Heinrich Schmelzer e Philipp Friedrich Böddecker questo linguaggio si diffonde oltre l'Italia e inizia lentamente a trasformarsi. La libertà resta centrale, ma accoglie nuove forme e una diversa idea di costruzione musicale. "Dall'improvvisazione al codice" racconta questo passaggio. A dare voce a questo percorso sono due interpreti ticinesi tra i più autorevoli nel repertorio antico. Luca Pianca, protagonista internazionale della riscoperta del liuto, unisce virtuosismo e straordinaria sensibilità retorica. Fiorenza De Donatis restituisce al violino la libertà espressiva del linguaggio barocco, trasformando ogni frase in gesto narrativo. Il concerto si svolge nella Chiesa di Sorengo, edificio di origine romanica che custodisce alcuni fra gli affreschi più antichi del Ticino: uno spazio raccolto dove la musica ritrova una risonanza viva ed essenziale.

Concerto in collaborazione con la Radiotelevisione della Svizzera italiana.

domenica 30 agosto, ore 19:00
Torricella, Sagrato della chiesa
SS. Biagio e Maurizio

Fausto Saredi, clarinetti
Mario Milani, fisarmonica

Giochi d'ancia

Ci sono strumenti che sembrano appartenere naturalmente al movimento, alla danza, al viaggio, all'incontro fra culture e paesaggi diversi. Clarinetto e fisarmonica portano con sé questa memoria, attraversando confini musicali senza mai fermarsi davvero, fra gesto popolare, scrittura colta, improvvisazione e ritmo. Nel concerto di questa sera le musiche di Mario Milani lasciano convivere mondi differenti mantenendone intatto il carattere. Affiorano echi della musica dell'Est europeo, inflessioni balcaniche, atmosfere da tango, colori jazzistici e improvvise aperture liriche. È una scrittura che cambia continuamente prospettiva: a tratti brillante e teatrale, a tratti malinconica e sospesa. In questo gioco di trasformazioni il clarinetto e la fisarmonica costruiscono un dialogo estremamente vivo. I due strumenti sembrano rincorrersi e sostenersi reciprocamente, creando un tessuto sonoro fatto di ascolto e continui cambi di luce. La fisarmonica conserva qui tutta la propria natura ambigua e affascinante, popolare e insieme orchestrale. Accanto ad essa il clarinetto si muove con grande libertà espressiva, alternando cantabilità, slancio ritmico e colori timbrici sempre mutevoli. Una serata all'aperto che diventa un invito ad attraversare i confini musicali con leggerezza, curiosità e piacere dell'ascolto.

domenica 6 settembre, ore 19:00
Vico Morcote, Chiesa SS. Fedele e Simone

Duilio Galfetti, mandolino
Elisa Netzer, arpa

Dialogo pizzicato

La Chiesa dei Santi Fedele e Simone appare quasi isolata rispetto al borgo di Vico Morcote, sospesa sopra il lago in una posizione raccolta e silenziosa. Le sue forme barocche custodiscono tracce di epoche diverse e trasformano l'ascolto in qualcosa di intimo e naturale. In questo spazio prende forma l'incontro tra mandolino e arpa, due strumenti che sembrano appartenere spontaneamente alla dimensione del dettaglio, della trasparenza e della risonanza. Il pizzicato possiede infatti qualcosa di particolare: non impone il suono, ma lo lascia nascere e svanire con naturalezza, accendendo improvvisamente il colore della musica. Il programma attraversa pagine settecentesche, romantiche e virtuosistiche mantenendo una forte continuità sonora. Dalla grazia elegante di Gabriele Leone alla scrittura di Beethoven fino alla brillantezza teatrale di Enrico Marucelli, il mandolino rivela una natura sorprendentemente ampia: cantabile, raffinata, ritmica e talvolta persino orchestrale. Accanto a lui, l'arpa amplia continuamente lo spazio del suono, trasformando il dialogo fra i due strumenti in una trama luminosa fatta di richiami, sospensioni e continui giochi timbrici.

domenica 13 settembre, ore 19:00
Caslano, Chiesa San Cristoforo

Marco Santilli, clarinetti
Karola Öhman, violoncello

Comporre musica

sognando a occhi aperti

Il percorso musicale di Marco Santilli si sviluppa lungo una linea personale e immediatamente riconoscibile, in cui scrittura e improvvisazione convivono senza gerarchie. Il suo linguaggio attraversa più tradizioni senza appartenere completamente a nessuna. Il suo mondo creativo può forse riassumersi in due parole: *jazz onirico*. La musica nasce così come una successione di immagini sonore sospese fra memoria, invenzione e racconto. *L'occhio della betulla* prende forma da una presenza silenziosa osservata dalla finestra; *Curéija du drèisc* trasforma il nome dialettale dell'arcobaleno in paesaggio sonoro; *La panchina parlante* suggerisce invece un luogo d'incontro per chi si sente solo. Con *I've never played in Bern* emerge una vena ironica legata all'idea di appartenenza musicale, mentre *Indaco* esplora un colore ambiguo e sfuggente. Anche *Agasul* apre le porte a un folclore immaginario, reinventato liberamente attraverso il suono. Al centro del programma, *Repetita iuvant* ruota attorno all'idea di togliere, lasciare spazio, restituire valore al silenzio come condizione necessaria dell'ascolto. Accanto a Santilli, Karolina Öhman porta una presenza complementare e decisiva che con il suo violoncello asseconda o si distingue dalle sonorità del clarinetto.

domenica 20 settembre, ore 19:00
Paradiso, Piazza del municipio

ORCHESTRA CERESIO
Zeynep Canay, flauto
Hakan Şensoy, direzione

Fascino turco

all'epoca di Mozart

Nel secondo Settecento Vienna guarda sempre più verso Oriente. La fascinazione per il mondo ottomano attraversa il teatro musicale, la moda e il linguaggio orchestrale, trasformandosi in un Oriente immaginato, teatrale e seducente. Wolfgang Amadeus Mozart fu uno dei musicisti che più intensamente seppero trasformare questa suggestione in musica. La *Marcia alla turca*, il *Ratto dal serraglio*, il Rondò "alla turca" del Concerto K. 219 e i travestimenti orientali di *Così fan tutte* mostrano quanto profondamente il gusto "alla turca" fosse entrato nell'immaginario viennese. Ma il programma di questa sera percorre una strada diversa. Non si limita a evocare la Turchia immaginata dalla Vienna del Settecento, ma cerca un incontro più diretto fra sensibilità musicali differenti. *Eine kleine Nachtmusik* e il *Concerto per flauto in sol maggiore* rivelano il volto più luminoso ed elegante del classicismo viennese, fondato sul dialogo, sulla chiarezza e sulla naturalezza del canto. Con *Zulül* del compositore turco Kenan Durul ascoltiamo invece una voce musicale turca reale, viva e contemporanea, attraversata da ritmo, danza ed energia popolare. La conclusione con la *Sinfonia n. 39* di Haydn conduce il programma verso una dimensione più intensa e teatrale, rivelando un classicismo inquieto, energico e sorprendentemente moderno.

domenica 27 settembre, ore 19:00
Gandria, Chiesa San Vigilio

Matteo Calosci, violino
Giulio Tampalini, chitarra

Due strumenti, un ascolto

Affacciata sulle acque del Ceresio, nel silenzio raccolto di Gandria, la Chiesa di San Vigilio conserva tracce medievali, interventi barocchi e trasformazioni che raccontano una storia costruita nel tempo. La dedicazione al santo vescovo di Trento rimanda ai legami che già nel Medioevo univano queste terre ai grandi percorsi artistici oltre le Alpi. È in questo spazio che prende forma il programma del concerto, costruito attorno all'incontro fra violino e chitarra: due strumenti differenti per natura e proiezione sonora, ma capaci di creare un equilibrio sorprendentemente naturale. Con il Gran Duo Concertante di Mauro Giuliani il programma si apre in una dimensione luminosa ed elegante, dove il dialogo vive nel movimento del fraseggio e nell'ascolto reciproco. Con Paganini il discorso cambia prospettiva: la Sonata dal *Centone* si muove in un territorio più libero e teatrale, mentre il *Cantabile* raccoglie il suono in una semplicità intima e quasi vocale. Nella *Sonata concertata* il dialogo si amplia ulteriormente fra brillantezza, chiaroscuri e leggerezza, fino alle celebri *Variazioni sul Carnevale di Venezia*, dove Paganini trasforma un tema popolare in un continuo gioco di metamorfosi sonore.

Si ringraziano

i comuni di
Collina d'Oro,
Morcote,
Capriasca,
Cureglia,
Melide,
Vico Morcote,
Sorengo,
Torricella-Taverne,
Paradiso,
Lugano,
Swisslos,
Fondazione Lucchini,
i consigli parrocchiali.

In collaborazione con

il Ministero italiano della Cultura,
il Teatro alla Scala di Milano,
la Regione Puglia,
l'AYSO Orchestra,
RSI ReteDue,
il Museo Hermann Hesse.



Tutti i concerti hanno l'accesso facilitato
per le persone in carrozzina,
eccetto quello del 23 agosto a Sorengo.

Realizzazione:
Prestampa Taiana SA, Muzzano
Stampa:
La Buona Stampa SA, Lugano


Comune
di
Collina d'Oro


Comune
di Capriasca


COMUNE DI
MELIDE


Comune di
Morcote


VICO
MORCOTE


Comune di
Caslano

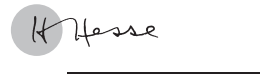

Comune
di Sorengo


Comune di
Cureglia


Comune
di Torricella Taverne


Comune di
Paradiso


RSI
Radiotelevisione
svizzera


Hesse
Museo Hermann Hesse
Montagnola


collinadoro
cultura


visit
MORCOTE


Vivaganaria
per la cura del bene comune


TEATRO ALLA SCALA


Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOS

www.ceresioestate.ch



Entrata libera | Eintritt frei
Entrée gratuite | Free entrance